

**ANAC E LE VARIANTI**

Pessina e l'appalto  
"gonfiabile"  
dell'ospedale

◊ TECCE A PAG. 5

# Appalto e boom dei costi, faro dell'Anac su Pessina

*Ispezione dell'Anticorruzione e dei finanziari sull'ospedale di La Spezia*



**L'operazione**

Acquisite le carte della gara gestita dalla società pubblica ligure Ire. Varianti nel mirino

» CARLO TECCE

Qualche giorno fa, gli ispettori dell'Anticorruzione e i militari della Guardia di Finanza hanno acquisito dei documenti negli uffici dell'agenzia regionale ligure Ire, la società pubblica che ha gestito il bando per la costruzione dell'ospedale del Felettino di La Spezia, vinto dal gruppo di Massimo Pessina (capofila di un raggruppamento temporaneo di imprese).

L'Autorità di Raffaele Cantone vuole comprendere diversi passaggi essenziali della gara chiusa e dei lavori in corso. Il più controverso: il cantiere di La Spezia è stato appena avviato, in ottobre s'è tenuta l'ennesima cerimonia per la posa della "prima pietra", allora perché il progetto di Pessina ha già ottenuto due varianti? Interventi che fanno aumentare l'esborso di centinaia di migliaia di euro e allungano i tempi della consegna. E ancora, l'Anac intende capire perché - su otto ditte invitate a partecipare - soltanto il

gruppo Pessina ha presentato un'offerta per aggiudicarsi un'allettante commessa da circa 140 milioni e pure con un ribasso anomalo, anzi inesistente, lo 0,01 per cento.

**L'AUTORITÀ** potrà chiarire i sospetti sull'appalto che durano da anni, sin da quando (maggio 2015) il futuro ospedale spezzino viene assegnato all'azienda milanese, a ridosso delle elezioni regionali e del salvataggio di Pessina del quotidiano *l'Unità*.

Un'inchiesta di *Report* ha svelato i particolari di una complessa trattativa tra i vertici del gruppo Pessina e Francesco Bonifazi, tesoriere del Pd: secondo un testimone diretto ascoltato dal programma di Rai3, l'operazione sul giornale fondato da Antonio Gramsci era il suggello di uno scambio di favori. Pessina ha sempre replicato con smentite e querele: "Ricostruzioni fantasiose". E poi ha aggiunto: "Sulla congruità del valore dell'immobile si è espressa favorevolmente anche l'Anac". Che c'entra l'Autorità di Cantone con la difesa di Pessina?

In realtà, per rispondere alla richiesta di parere di una cooperativa, il 24 aprile 2015, l'Anac ha stabilito la correttezza del prezzo di vendita per 25 milioni del

Sant'Andrea, una struttura sanitaria già esistente e compresa nel bando. All'epoca Cantone non s'era ancora interessato alla gara. Al contrario, adesso, l'Autorità ritiene che le varianti al progetto vadano verificate e, di conseguenza, anche le procedure dell'appalto. Il gruppo ha previsto di concludere in 4 anni e 3 mesi l'enorme opera: area di 85.000 metri quadrati, stabile da 54.645 metri quadrati, forma "a ventaglio" e affaccio sul mare, 119 milioni stanziati dal ministero della Salute, 21 dalla Regione Liguria.

Oltre all'istruttoria di Cantone, c'è un rudere che incombe sui lavori del Felettino. La Soprintendenza ai Beni culturali, accogliendo il ricorso di alcuni storici spezzini, suggerisce di fermare l'abbattimento di un vecchio (e fatiscente) fabbricato appartenuto a Virginia Oldoini Verasis, contessa di Castiglione. Dopo l'inaugurazione per le Regionali del 2015 e del referendum costituzionale del 2016, pare scontata - o meglio, è urgente - la posa di un'altra "prima pietra".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

